Cahill racconta il viaggio con Sinner tra successi e curiosità

Data: 11 ottobre 2026 | Autore: Nicola Cundò



Nel corso dell'evento **Be Like Sinner**, organizzato alla Torre Allianz di Milano, **Darren Cahill**ha ripercorso i cinque anni di collaborazione con **Jannik Sinner**. L'ex coach australiano ha spiegato di non avere rimpianti per il lavoro svolto insieme all'altoatesino, sottolineando come al momento del loro primo incontro avrebbe firmato per ottenere i risultati poi arrivati. Cinque titoli Slam, il primo posto nel ranking mondiale, la conquista di tutti i Masters 1000 e la vittoria in Coppa Davis rappresentano, secondo Cahill, un viaggio incredibile durante il quale anche i momenti difficili hanno contribuito a rendere il gruppo più forte. Un percorso che lo riempie di orgoglio.

La curiosità come qualità chiave del campione

Analizzando le caratteristiche che rendono Sinner un campione, Cahill ha individuato nella **curiosità** l'elemento distintivo. Ogni tennista è diverso, ma ciò che il tecnico ha osservato in questi anni è la costante volontà dell'altoatesino di migliorare, sia come atleta sia come persona. Sinner pone sempre molte domande e utilizza le informazioni raccolte per crescere. Con un campione di questo livello è necessario guadagnarsi la fiducia, e l'azzurro ha sempre creduto nel lavoro del team, impegnandosi costantemente.

Il ruolo del team e il 99 per cento di Sinner

Cahill ha poi chiarito la divisione dei compiti all'interno dello staff. Secondo l'allenatore, è Sinner stesso a svolgere il

99 per cento del lavoroe a decidere cosa fare in campo. Il restante 1 per cento, rappresentato da allenatori, fisioterapisti e manager, diventa però incredibilmente importante per fare la differenza tra un buon tennista e un grande tennista. Un equilibrio che ha permesso al giocatore di esprimersi al meglio e di costruire risultati duraturi.

Magnus Norman nuovo allenatore senza ingerenze

Riguardo al passaggio di consegne, Cahill ha commentato la scelta di **Magnus Norman**come suo successore alla guida di Sinner. L'ex coach ha osservato che Norman ha saputo migliorare ogni giocatore con cui ha lavorato e ha auspicato di lasciargli la possibilità di operare liberamente, senza ingerenze, così da costruire la propria relazione con l'azzurro. La decisione, ha precisato Cahill, è stata presa direttamente da Sinner, e non potrebbe esserne più felice.

Il racconto di Cahill offre quindi uno spaccato autentico del dietro le quinte che ha accompagnato la crescita di uno dei tennisti più forti del panorama internazionale, tra fiducia reciproca, curiosità e un team capace di valorizzare ogni dettaglio.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/cahill-racconta-il-viaggio-con-sinner-tra-successi-e-curiosit/158094